



COMUNE DI RIPALTA CREMASCA

PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERAZIONE N. **58**

in data: **21.03.2020**

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: ATTIVAZIONE LAVORO AGILE PRESSO IL COMUNE DI RIPALTA CREMASCA

L'anno **duemilaventi** addì **ventuno** del mese di **marzo** alle ore **10.30** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

BONAZZA ARIES	Presente
VAILATI ROBERTO	Presente
BARBIERI CORRADO	Presente
CARRISI VALENTINA	Presente
ASCHEDAMINI MARIANNA	Presente

Totale presenti **5**

Totale assenti **0**

Assiste il Segretario Comunale Sig. **DR. GIAN ANTONIO OLEOTTI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **BONAZZA ARIES** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

**PARERI OBBLIGATORI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267
"TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI"**

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA PRIMO DEL D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267

1. PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:

- ☒ FAVOREVOLE
☐ NON FAVOREVOLE: _____

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO
IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Gian Antonio Oleotti**



2. PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

- ☒ FAVOREVOLE
☐ NON FAVOREVOLE: _____

**Per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO assente
IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Gian Antonio Oleotti**



LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- In data il 30 gennaio 2020, l'Organizzazione mondiale della sanità ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- l'evolversi della situazione epidemiologica, atteso il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia, ha determinato la necessità ed urgenza di adottare le misure di contrasto e di contenimento alla diffusione del predetto virus;

Richiamati

- il D.L. n. 6 del 23/02/2020 che introduce misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica e che, all'art. 1. demanda alle Autorità competenti l'emanazione dei provvedimenti applicativi;
- il DPCM 04/03/2020 recante *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale"* che, all'art. 1 c. lett. n) testualmente dispone:

"la modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, può essere applicata, per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020, dai datori di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti; gli obblighi di informativa di cui all'articolo 22 della legge 22 maggio 2017, n. 81, sono assolti in via telematica anche ricorrendo alla documentazione resa disponibile sul sito dell'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro;"

- Il DPCM del 08/03/2020 che, nel disporre misure più elevate di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-2019, ribadisce l'opportunità di ricorrere la modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, riproducendo il testo sopra riportato;
- la Direttiva n.1/2020, e la circolare n. 1 del 04/03/2020, con le quali il Ministro per la Pubblica Amministrazione:

o fornisce i primi indirizzi operativi per le Amministrazioni Pubbliche, allo scopo di contemperare l'interesse alla salute pubblica con quello alla continuità dell'azione amministrativa, privilegiano modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa, favorendo tra i destinatari delle misure i lavoratori portatori di patologie che li rendono maggiormente esposti al contagio, i lavoratori che si avvalgono di servizi pubblici di trasporto per raggiungere la sede lavorativa, i lavoratori sui quali grava la cura dei figli a seguito dell'eventuale contrazione dei servizi dell'asilo nido e della scuola dell'infanzia;

o sollecita le medesime Amministrazioni, nell'esercizio dei poteri datoriali, a potenziare il ricorso al lavoro agile, individuando modalità semplificate e temporanee di accesso alla misura con riferimento al personale complessivamente inteso, senza distinzione di categoria di inquadramento e di tipologia di rapporto di lavoro;

o evidenzia che, per effetto delle modifiche apportate all'articolo 14 della legge n. 124 del 2015 dal recente decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9, è superato il regime sperimentale dell'obbligo per le amministrazioni di adottare misure organizzative per il ricorso al lavoro agile come modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, ai sensi dell'art. 18 c. 3 della L. n.81/2017;

Preso atto della legge n. 81/2017, richiamata dal DPCM 04/03/2020, per l'applicazione dell'istituto del lavoro agile, che:

A. all'art. 18 individua il lavoro agile quale modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, confermando la responsabilità del datore di lavoro in ordine sicurezza e del buon funzionamento degli strumenti tecnologici assegnati al lavoratore per lo svolgimento dell'attività lavorativa;

B. all'art. 19 disciplina la forma, i contenuti dell'accordo tra datore di lavoro e lavoratore, richiedendo la forma scritta, ai fini della regolarità amministrativa e della prova, per la disciplina dell'esecuzione della prestazione lavorativa svolta all'esterno dei locali aziendali, anche con riguardo alle forme di esercizio del potere direttivo del datore di lavoro, ai tempi di riposo del lavoratore e alle misure tecniche e organizzative necessarie per assicurare la disconnessione del lavoratore dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro;

C. all'art. 20 dispone che il *"lavoratore agile"* ha diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello complessivamente applicato, in attuazione dei contratti collettivi nei confronti dei lavoratori che svolgono le medesime mansioni esclusivamente all'interno dell'azienda;

D. all'art. 21 rinvia all'accordo tra le parti per la disciplina del potere di controllo del datore di lavoro sulle prestazioni rese all'esterno dei locali aziendali e per l'individuazione delle condotte che danno luogo all'applicazione delle sanzioni disciplinari;

E. all'art. 22 richiede al datore di lavoro di consegnare al lavoratore e al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza un'informativa scritta nella quale sono individuati i rischi generali e i rischi specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione del rapporto di lavoro, precisando l'obbligo del lavoratore a cooperare all'attuazione delle misure;

F. all'art. 23 sancisce il diritto del lavoratore alla tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, dipendenti da rischi connessi alla prestazione lavorativa resa all'esterno dei locali aziendali, stabilendo che l'accordo per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile e le sue modificazioni siano oggetto di comunicazione all'INAIL;

D.L. 11 Marzo 2020, Art. 1 comma 6 e 7 che ridefinisce le modalità del lavoro agile nelle PA:

6) Fermo restando quanto disposto dall'art. 1, comma 1, lettera e), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza.

7) In ordine alle attività produttive e alle attività professionali si raccomanda che:

a) sia attuato il massimo utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;

b) siano incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;

Ravvisate l'opportunità e la necessità

- di porre in essere interventi emergenziali urgenti per l'accesso alla modalità agile, individuate dalla Direttiva 1/2020 e nella successiva circolare del Ministro per la Pubblica Amministrazione, correlandoli all'evoluzione dell'emergenza sanitaria, come da disposizioni dettate dagli organi istituzionali competenti;
- di regolamentare l'attività lavorativa, al fine di garantire il corretto andamento dell'attività amministrativa comunale, senza luogo a nuova articolazione dell'orario di lavoro;

Esamine le linee guida ed i relativi allegati, predisposti dal Segretario Comunale, nell'esercizio delle sue funzioni di coordinamento e di supporto tecnico giuridico all'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamati

l'art. 48 del T.U.E.L. che rimette alla Giunta Comunale l'approvazione dei regolamenti concernenti l'organizzazione degli uffici e dei servizi

l'art. 5, comma 2, del D.lgs. 165/2001, sensi del quale per tutto ciò che concerne l'organizzazione degli uffici è prevista la sola informazione ai sindacati;

Acquisiti gli esiti dell'istruttoria e dei controlli interni, ai sensi degli articoli 49 e 147bis del D.Lgs. n. 267/2000 e del vigente regolamento comunale approvato con deliberazione consiliare n. 2 del 22/01/2013, come segue:

✓dal Segretario Comunale, che ha espresso parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa

✓dal Segretario Comunale, in sostituzione del Responsabile del Servizio Finanziario, che ha espresso parere favorevole sotto l'aspetto della regolarità contabile, attesi i riflessi indiretti sul patrimonio e sul bilancio comunali;

Con voti unanimi favorevoli legalmente resi

DELIBERA

Per quanto in narrativa espresso:

1. **Di approvare**, per le motivazioni espresse in premessa e in attuazione dei provvedimenti ivi richiamati, le linee guida per la disciplina del Lavoro Agile, articolato in n. 16 articoli;
2. **Di dare mandato** per le motivazioni espresse in premessa a CONSORZIO.IT per la predisposizione del lavoro agile;
3. **Di Approvare** per le motivazioni espresse in premessa una turnazione per garantire le attività indifferibili;
4. **Di incentivare e favorire** per le motivazioni espresse in premessa l'uso di ferie arretrate (a. 2019) da usare nell'attesa della completa predisposizione della modalità di lavoro agile.

5. Di dare atto che:

A. In applicazione del vigente piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza, è stata verificata l'insussistenza di cause di astensione e/o conflitti di interesse, in capo a tutti coloro che hanno reso pareri o comunque partecipato all'adozione del presente provvedimento;

B. il presente provvedimento e i suoi allegati

- sarà comunicato a tutti i dipendenti;
- sarà comunicato alla RSU e alle OO.SS. – ai sensi dell'art. 5 c.2 del D.Lgs. n. 165/2001;
- sarà pubblicato nelle competenti sezioni della Sezione Amministrazione Trasparente;

6. Di rendere immediatamente eseguibile il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000, all'esito della separata ed unanime votazione favorevole.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
BONAZZA ARIES



IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. GIAN ANTONIO OLEOTTI

- ☒ Pubblicata all'albo pretorio di questo comune per quindici giorni consecutivi a partire da oggi.
☒ Trasmessa comunicazione ai capigruppo (elenco n.8..... prot. n.1949.....)
☐ Trasmessa in copia alla Prefettura (prot. n.)

Addì, . .

7 APR 2020



IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. GIAN ANTONIO OLEOTTI

Il sottoscritto Segretario certifica che la suesposta deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio del comune senza riportare, nei primi 10 giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta ESECUTIVA il _____ ai sensi del 3° comma dell'art.134 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. GIAN ANTONIO OLEOTTI

